

PROGETTO LAVORO ABRUZZO_MODAVI
DOCENTE : dott. Andrea Medori

ARGOMENTI TRATTATI NELLE LEZIONI SVOLTE DURANTE IL CORSO INERENTE I RISPETTIVI MODULI:

- 1) GESTIONE E ORGANIZZAZIONE EVENTO SPORTIVO
- 2) GESTIONE E SICUREZZA IMPIANTI SPORTIVI

OBIETTIVI DEL CORSO:

1. APPRENDIMENTO DELLE DIVERSE TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEI PICCOLI/MEDI EVENTI SPORTIVI- RICHIESTE AUTORIZZAZIONE AGLI ENTI COMPETENTI
2. CONOSCENZA DELLE DIVERSE FORME DI RESPONSABILITA' CIVILE E PENALE - DELL'ORGANIZZATORE DELL'EVENTO SPORTIVO
3. CONOSCENZA DELLE DISCIPLINA NORMATIVA REGIONALE E STATALE DELLE DIVERSE FORME DI GESTIONE PUBBLICA E PRIVATA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.

1) AUTORIZZAZIONI PER INIZIATIVE DI PUBBLICO SPETTACOLO, SPORTIVE O CULTURALI

Tale modulo è stato in particolar modo sviluppato cercando di cogliere gli aspetti pratici riferiti a tutte le richieste necessarie ed indispensabili per la buona riuscita di un evento sportivo.

Elenco sinteticamente le indicazioni date durante il corso in riferimento alla procedura da seguire:

Destinatari A coloro che intendono ottenere tutte le autorizzazioni ed i permessi necessari per lo svolgimento di manifestazioni di pubblico spettacolo, di iniziative culturali od eventi sportivi, i

Nell'ambito dello stesso procedimento è altresì prevista la possibilità di richiedere da parte di soggetti individuati dal Regolamento Comunale e per particolari iniziative il patrocinio e/o l'erogazione di un contributo economico e/o la collaborazione dell'Amministrazione Comunale.

Descrizione procedimento

Occorre presentare un'unica domanda articolata in una pluralità di istanze ed allegati, ciascuno dei quali riguarda un aspetto specifico della manifestazione.

Il richiedente deve procedere alla compilazione del frontespizio/contenitore della domanda e degli allegati che gli interessano, in relazione alla consistenza e alle caratteristiche della manifestazione.

La domanda si compone delle seguenti parti:

1. Frontespizio/contenitore

recante tutti i dati del richiedente, i sommari elementi descrittivi della manifestazione (denominazione, periodo e luogo di svolgimento), nonché l'elenco degli allegati consegnati

2. Allegati vari, alcuni dei quali alternativi tra loro:

a. PATROCINIO E/O L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO E/O LA COLLABORAZIONE

Nel caso in cui la manifestazione sia organizzata da Enti pubblici e privati, Associazioni iscritte all'Albo Comunale delle forme associative, istituzioni e fondazioni, scuole, comitati e privati che svolgano attività ed iniziative a favore della comunità locale, è data la possibilità di presentare la domanda di concessione da parte dell'Amministrazione Comunale: **di patrocinio** (consistente nell'utilizzo del logo del Comune e la riduzione del 50% della tassa di affissione), e/o di **erogazione di contributo economico e/o di collaborazione** (consistente nell'utilizzo della tipografia comunale per la stampa di manifesti e volantini, e/o nell'uso di attrezzature comunali quali palchi, sedie, tavoli ... e/o nell'esonero della tassa di occupazione di suolo pubblico, e/o nell'utilizzo gratuito di strutture teatrali o espositive, e/o fornitura della segnaletica stradale, e/o utilizzo energia elettrica messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale).

b. PUBBLICO SPETTACOLO A seconda della consistenza della manifestazione (intesa come afflusso preventivato di partecipanti e allestimento delle strutture) e della tipologia del soggetto organizzatore sono previste diverse possibilità autorizzative. Occorre, in ogni caso, compilare una dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte del richiedente, relativamente alla sicurezza e alla prevenzione incendi, (dichiarazione di responsabilità) nonché la/e dichiarazione/i di disponibilità a prestare il servizio antincendio da parte degli addetti (dichiarazione antincendio)

c. OCCUPAZIONE TEMPORANEA AREA PUBBLICA Occorre compilare questa domanda qualora si intenda svolgere la manifestazione su aree di proprietà comunale. Bisogna indicare le aree interessate e la superficie occupata, il periodo per cui si chiede la concessione, le strutture da installare

d. SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE In occasione della manifestazione, può essere prevista la somministrazione di alimenti e bevande; in tal caso deve essere compilata apposita denuncia

In ogni caso di somministrazione di alimenti e bevande (stand gastronomico, distribuzione gratuita di assaggi, vendita ecc...) deve essere inoltre presentata, **direttamente all'A.U.S.L , un'apposita notifica (modulo notifica)** corredata da relazione tecnica

e. CHIUSURA TEMPORANEA STRADE E/O ISTITUZIONE DIVIETO SOSTA Qualora la manifestazione si svolga in strade e piazze aperte al traffico veicolare, è possibile richiedere la chiusura temporanea delle stesse ed eventualmente l'istituzione del divieto di sosta, con rimozione forzata.

f. RUMORE L'organizzatore della manifestazione, qualora in occasione della stessa sia prevista la diffusione di musica, l'effettuazione di concerti o in generale l'immissione di rumore, dovrà presentare alternativamente:

- Una denuncia di inizio attività nel caso in cui si rispettino i limiti di orario e di rumore di cui alla TAB 2 della DGR 45/2002)

- Una domanda di autorizzazione in deroga, nel caso che la manifestazione rumorosa a carattere temporaneo non sia in grado di rispettare i limiti di orario e di rumore

Quando presentare la domanda

La domanda deve essere presentata almeno **30 gg. prima** dello svolgimento della manifestazione al Servizio Sviluppo Economico

Provvedimento finale

Accoglimento o rigetto della domanda entro il termine di **60 gg.** , salvo interruzione nei casi di irregolarità o incompletezza riscontrati.

Qualora occorra la richiesta di licenza è sottoposta alla Commissione Tecnica Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo(G.T.P.V.L.P.S) per manifestazioni che prevedono un'affluenza di pubblico inferiore a 5.000 persone o alla Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo per quelle che prevedono invece un pubblico superiore alle 5.000 persone, per l'espressione del parere tecnico sul progetto presentato e sull'allestimento.

Documenti da presentare

La documentazione da allegare è indicata in dettaglio nei vari allegati

Fondamentali sono:

- relazione descrittiva delle caratteristiche e delle modalità secondo le quali si svolgerà la manifestazione;
- copia del programma della manifestazione;
- copia della denuncia di inizio attività presentata alla SIAE o estremi della stessa;
- planimetria dell'area con indicazione dell'utilizzo degli spazi;
- dichiarazione di disponibilità dell'immobile (se manifestazione effettuata al chiuso)

Eventuali limitazioni

L'attività deve essere svolta in conformità e nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni dettate dalla Commissione Tecnica competente e dagli uffici comunali relativamente ad ogni specifica manifestazione o attività

2) RESPONSABILITA' CIVILE E PENALE NELLA GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE EVENTI SPORTIVI

La responsabilità civile nell'esercizio delle attività sportive riguarda ipotesi di responsabilità che possono essere così sommariamente classificate: a) responsabilità dell'atleta per il danno cagionato ad un altro partecipante; b) responsabilità dell'organizzatore della manifestazione sportiva sia verso i partecipanti, sia verso i terzi estranei; c) responsabilità del gestore dell'impianto in cui si svolge la manifestazione; d) responsabilità del medico sportivo.

Sulla responsabilità del partecipante ad un'attività sportiva, per i danni cagionati ad altro atleta, è intervenuta la S.C., civile, con la pronuncia n. 12012 del 2002; con tale sentenza, i Giudici di legittimità, dopo un'ampia disamina delle varie ricostruzioni che sono state prospettate nella fattispecie, hanno sottolineato come la lesione dell'integrità fisica di un partecipante ad una competizione sportiva sia necessariamente una eventualità contemplata, in quanto ogni attività sportiva si caratterizza per un certo grado di contrasto fisico tra i partecipanti in funzione del raggiungimento di un risultato favorevole nella disputa.

Il criterio decisivo, tuttavia, al fine di valutare se sussista o meno la responsabilità è individuato nell'esistenza di uno "stretto collegamento funzionale" tra il gioco e l'evento lesivo

L'organizzatore, pertanto, è tenuto a predisporre tutte le misure di protezione necessarie per evitare che si verificano danni in capo ai partecipanti oppure ai terzi estranei; in particolare, l'organizzatore è tenuto a controllare i mezzi tecnici usati dagli atleti, deve verificare l'idoneità dei luoghi dove si svolge la competizione e le condizioni psicofisiche degli atleti stessi, avvalendosi degli organi medico federali preposti al controllo dei gareggianti (36).

Il fondamento della responsabilità degli organizzatori è, generalmente, individuato nell'art. 2043 c.c., salvi i casi di responsabilità speciale che possono ricorrere in determinati casi (...) In alcuni casi, l'organizzazione di eventi sportivi è stata considerata come attività pericolosa

Il gestore dell'impianto sportivo è responsabile della sicurezza e dell'incolumità di chi accede agli impianti; (...) Tale responsabilità può essere sia di natura contrattuale se sussiste un rapporto negoziale con il danneggiato oppure di natura extracontrattuale; in quest'ultimo caso, la responsabilità può essere ricondotta alternativamente agli artt. 2043 e 2050 c.c., a seconda del tipo di impianto e dello sport praticato. (...) La responsabilità del gestore, inoltre, può sussistere anche in base all'art. 2051 c.c., allorché l'impianto sportivo abbia rappresentato una condizione necessaria e sufficiente perché l'evento di danno si verificasse.

In ambito sportivo, i sanitari svolgono un ruolo di primo piano, dovendo valutare l'idoneità di chi svolge l'attività sportiva a livello dilettantistico ed amatoriale; inoltre, con riguardo allo sport professionistico, l'art. 7 della l. 23.3.1981, n. 91, nel dettare disposizioni a tutela dell'integrità fisica degli atleti, statuisce, tra l'altro, che l'attività di costoro è svolta sotto il controllo medico secondo modalità previste dalle federazioni sportive nazionali ed approvate dal Ministero della sanità, contemplando l'istituzione di una scheda sanitaria per ogni atleta, da aggiornare periodicamente e da custodire a cura della società sportiva

3) GESTIONE E SICUREZZA IMPIANTI SPORTIVI

Tale modulo è stato prettamente incentrato sulla conoscenza e apprendimento delle disciplina normativa inerente la gestione e sicurezza degli impianti sportivi attualmente in vigore in Italia nonché i diversi riferimenti normativi regionali presenti in tutto il territorio nazionale.

BIBLIOGRAFIA

- Diritto sportivo
Izzo C.; Tortora M.; Ghia L. ed. 2010 UTET

- Gestione impianti sportivi degli enti locali
Aspetti giuridico-amministrativi di Avv. Guido Martinelli
Consultabile sul sito internet : www.scuoladellosport.coni.it